Ieri la rete di imprese, che movimenta il 50% della frutta, ha presentato il suo biglietto da visita Italmercati: Torino, Milano, Firenze, Roma e Napoli in team valgono 5 miliardi di euro

Si è tenuta ieri, 18 marzo 2015, presso il Ministero delle Politiche agricole, la conferenza stampa di Italmercati, rete di imprese costituita dai più grandi centri agroalimentari italiani, che ha così potuto presentare le sue credenziali. Vale a dire: 1.500 aziende attive con 8.000 addetti; superfici attrezzate per un totale di 330 ettari; fatturati societari di circa 55 milioni di euro e un giro d'affari per 5 miliardi di euro.

Soci fondatori sono il Caat di Torino, la So.Ge.Mi di Milano, il Mercafir di Firenze, il Car di Roma e il Caan di Napoli, le più grandi strutture logistiche-distributive italiane nel settore del fresco alimentare.

Il presidente **Fabio Massimo Pallottini** ha insistito sulla concretezza delle quattro priorità condivise come obiettivi di breve-medio termine della Rete di imprese appena sorta.

Da sinistra a destra, Lorenzo Diana (Caan), Fabio Massimo Pallottini (Car), Ottavio Guala (Caat) e Giuliano Manolino (Caat).

1) **Consolidamento dei sistemi di controllo e certificazione** delle qualità e dei parametri igienico-sanitari per la sicurezza assoluta dei consumatori, delle imprese, del mercato nazionale e delle

esportazioni. Ad esempio, dai 7.500 prelievi per indagini a campione sull'ortofrutta effettuati nel 2014 al Car di Roma non è emerso nulla di irregolare rispetto ai parametri di legge e ai limiti consentiti.

2) **Forti economie di scala** con l'abbattimento dei costi di gestione tramite contrattazioni (ad esempio le forniture energetiche) effettuate come Rete di impresa valide quindi per tutti i componenti della rete, ma anche tramite l'assunzione condivisa di nuove tecnologie (comunicazioni, controlli, informazione ai consumatori, pubblicità e orientamento al consumo tramite bluetooth, ecc.).

3) Partecipazione condivisa a **progetti di internazionalizzazione**, a insediamenti infrastrutturali in mercati esteri, a fiere internazionali di settore, a trasferte promozionali, a programmi nazionali di import-export sostenuti dal Governo attraverso i Ministeri competenti.

"Se l'obiettivo per il made in Italy è raggiungere un export che vale 50 miliardi di euro - ha detto Pallottini - noi possiamo contribuire con una marcia in più, grazie a **qualità e ampiezza della gamma del fresco commercializzato**, per raggiungere i ristoranti italiani, il consumo fuori casa e il canale Horeca".

4) Applicazione di **soluzioni logistiche** per ridurre tempistiche, emissioni inquinanti, impatto ambientale e carburanti nei trasporti quotidiani di ortofrutta dall'Agromercato ai Mercati rionali al dettaglio.

Ci sono 120 mercati all'ingrosso in Italia e, secondo Pallottini, "il futuro passa per una razionalizzazione della geografia nazionale e un rafforzamento del rapporto con i mercati rionali, con cambio di passo nella logistica, condivisione di buone pratiche e abbattimento dei costi di gestione. La **vera filiera corta** è quella dei mercati all'ingrosso e questa innovazione può rivitalizzare la rete locale del dettaglio".

"Italmercati - ha continuato Pallottini - punta all'interlocuzione diretta con il governo, su materie finora decentrate alle Regioni. Su temi come le relazioni di filiera, la formazione del prezzo, la sicurezza alimentare, la logistica, la qualità dei servizi Italmercati può essere - anche in vista dell'Expo - un interlocutore fondamentale per i ministeri delle Politiche agricole, Sviluppo economico ed Economia. Già ora movimentiamo il 50% della frutta e, con i due prossimi ingressi previsti, raggiungeremo presto il 70%".

"Gli enti gestori - ha dichiarato **Ottavio Guala** del Caat di Torino - si stanno riappropriando di un ruolo che nel tempo avevano perso. Non siamo antagonisti della Gdo e rivendichiamo numeri e continuità di offerta 100 volte superiori ai mercatini degli agricoltori, anche se con loro vogliamo un rapporto positivo". Da qui la richiesta di un incontro con Coldiretti.

Primi appuntamenti di Italmercati, saranno Expo, con un progetto sulla distribuzione urbana ecosostenibile dal primo all'ultimo miglio, e la fiera Fruit Innovation di Milano.

Data di pubblicazione: 19/03/2015